

## Come fare se...

**COTONE Ammollo:** per riaccendere il bianco del cotone aggiungete dell'acqua ossigenata alla liscivia dell'ammollo. **Stiratura:** in assenza del ferro a vapore, stirate gli indumenti in cotone quando sono ancora umidi. **Ingiallimento:** per togliere il giallo dalla biancheria di cotone aggiungete al bucato un sacchetto di cotone ben chiuso contenente gusci d'uovo sciacquati e ben sbriciolati.

**VELLUTO** Il velluto bagnato si deve far asciugare all'aria senza intervenire in alcun modo. Per rinvigorire il pelo, una volta asciutto, spazzolatelo un po' oppure passatelo sopra il vapore di una pentola in ebollizione o, infine, vaporizzate con il ferro da stiro rimanendo ad alcuni centimetri di distanza dal tessuto. Per liberare il velluto da macchie di grasso si consiglia di rivolgersi alla tintoria anche se, in alcuni casi, può rivelarsi efficace una bizzarra ricetta che consiste nel tostare delle fette di pane ed appoggiarle ancora calde sulla macchia. Ripetere il procedimento fino all'eliminazione dello sporco. Per restituire **lucentezza** al velluto degli indumenti o degli arredi, copritelo con un sottile strato di sale fino, quindi lasciatelo in posa per alcuni minuti e poi spazzolate bene.

**LANA Lana infeltrita:** per non infeltrire la lana occorre lavarla e sciacquarla con acqua alla stessa temperatura per evitare che il salto termico provochi l'indesiderato fenomeno. Per recuperare un capo infeltrito immergetelo in acqua tiepida e bicarbonato di sodio e sciacquate con acqua tiepida arricchita con mezza tazzina di glicerina. Un altro rimedio è un bagno di acqua e ammoniaca (un cucchiaino ogni litro d'acqua) in cui lascerete il capo per un giorno intero, oppure un ammollo di due ore in acqua fredda e latte (1 parte di latte e 3 parti di acqua). Mezzo limone privato dei semi e aggiunto al bucato dovrebbe limitare il fenomeno dell'infeltrimento e svolgere anche un'azione sbiancante. **Lana sintetica:** per liberare la lana sintetica dalle palline che vi si formano, si può rasarla con un vecchio rasoio elettrico. **Lana ingiallita:** per sbiancare la lana ingiallita immergetela in acqua e candeggina oppure lasciatela in un bagno di acqua e succo di limone per una giornata, poi aggiungete acqua ossigenata a 20 volumi (un cucchiaino ogni due litri d'acqua), infine sciacquate bene. Un altro metodo consiste nell'immergerla nel latte freddo per circa trenta minuti, per poi procedere al lavaggio. **Per ravvivare i colori** immergete i capi di lana in acqua distillata e aceto bianco oppure in acqua fredda e bicarbonato di sodio. **Lavaggio e stiratura:** gli indumenti di lana non vanno strizzati né centrifugati (qualora si usi la lavatrice). Lasciateli asciugare ripiegati all'interno del lavandino o stesi sul piano dello stendibiancheria. Si consiglia di appenderli perché potrebbero deformarsi. Per stirarli usate il ferro tiepido ed un panno umido, oppure il vapore. **Per eliminare le linee scure** da colletti e polsini strofinarvi un gessetto bianco oppure mezzo limone, quindi lasciare in ammollo per circa un'ora, poi lavare. **Lana colorata:** per evitare che i colori dei diversi capi si mescolino nel bucato, aggiungete all'acqua saponata un pugno di sale grosso. **Ammorbidente:** per ammorbidire la lana dopo il lavaggio si può aggiungere del balsamo per capelli o gocce di glicerina prima dell'ultimo risciacquo. **Antitarne:** per allontanare le tarne dalla lana mettetevi nell'armadio dei piccoli sacchetti contenenti grani di pepe, foglie di alloro, lavanda oppure chiodi di garofano. Alcune foglie essiccate di alloro sparse tra le pieghe delle coperte le proteggeranno nei mesi estivi.

**SETA** La seta va lavata in acqua tiepida, mai troppo calda, e possibilmente a mano. Un tempo si utilizzava l'acqua delle patate per lavare la seta, invece per smacchiarla si utilizzava un preparato a base di miele e sapone nero disciolti in un pentolino a fuoco lento in parti uguali (ad esempio 100 gr) e poi uniti a mezzo litro di acquavite. Questa miscela veniva usata ancora tiepida come detergente, poi si sciacquava con acqua.



**LINO** Il tessuto di lino è abbastanza sensibile allo stress perciò occorre cautela nel lavaggio. Si consiglia pertanto di utilizzare acqua fredda e sapone delicato e di stirarlo al rovescio quando è ancora umido.

**TENDE IN TESSUTO** Le tende in tessuto sintetico si lavano semplicemente con acqua e sapone (evitando la candeggina), poi si strizza un po' e si appendono verticalmente per farle asciugare. In questo modo si può evitare di stirarle. **Tende di lana, seta, lino, cotone, velluto.** Le tende in lana o seta si lavano con acqua tiepida e sapone senza strizzarle, mentre quelle di lino o cotone possono sopportare anche temperature dell'acqua più alte e andrebbero stirate anche se c'è chi preferisce appenderle ancora umide facendogli riprendere naturalmente la piega. I tendaggi di velluto si puliscono con l'aspirapolvere e, al caso, si lavano con una spugna umida. **Lavaggio in lavatrice:** alcuni tessuti si possono lavare anche in lavatrice con il ciclo delicato ed una breve centrifuga, poi si possono stendere ancora umidi senza stiratura. **Attenzione!** Se le tende si lavano in lavatrice vanno tolti gli eventuali ganci. **Tende ingiallite:** per ritrovare il candore delle tende, lavarle e poi lasciarle a bagno in acqua (almeno 5 litri) in cui sia disciolta una bustina di lievito in polvere.

